

Anno C

18 agosto 2013

**XX DOMENICA
DEL
TEMPO ORDINARIO**

Geremia 38, 4-6.8-10

Ebrei 12, 1-4

Luca 12, 49-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁴⁹ «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! ⁵⁰ Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! ⁵¹ Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. ⁵² D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; ⁵³ si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

⁴⁹	Πῦρ ἤλθον βαλεῖν ἐπὶ τὴν γῆν, καὶ τί θέλω εἰ ἤδη ἀνήφθη.
Lett.	Fuoco venni a gettare su la terra, e quanto desidero se già fosse acceso.
CEI	«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!
⁵⁰	βάπτισμα δὲ ἔχω βαπτισθῆναι, καὶ πῶς συνέχομαι ἕως ὅτου τελεσθῆ.
	Con un' immersione/battesimo ho da essere immerso/battezzato e come sono angustiato finché sia compiuto.
	Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

La sequenza relativa all'istruzione dei discepoli si conclude con una serie di massime: *sono venuto a gettare fuoco sulla terra*. Il fuoco che porta Gesù non è un fuoco distruttore né di giudizio (contro l'attesa di Giovanni Battista, cfr. 3,9.16.17), ma il fuoco dello Spirito (cfr. At 2,3), forza di vita che egli infonde nella storia e che produce divisione tra gli uomini.

La reazione della società non si farà attendere: *Ho un battesimo nel quale sarò battezzato...* La società reagirà uccidendolo (essere sommerso dalle acque), ma egli sa molto bene che la piena effusione dello Spirito sarà frutto della sua morte e porterà a termine la sua opera (cfr. 23,46; At 2,33).

51	δοκεῖτε ὅτι εἰρήνην παρεγενόμην δοῦναι ἐν τῇ γῆ; οὐχί, λέγω ὑμῖν, ἀλλ' ἡ διαμερισμὸν.
	Ritenete che pace sia venuto a dare su la terra? No, dico a voi, ma la divisione.
	Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione.
52	ἔσονται γὰρ ἀπὸ τοῦ νῦν πέντε ἐν ἐνὶ οἴκῳ διαμεμερισμένοι, τρεῖς ἐπὶ δυσὶν καὶ δύο ἐπὶ τρισίν,
	(Ci) saranno infatti da ora cinque in una casa divisi: tre contro due e due contro tre,
	D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre;
53	διαμερισθήσονται πατὴρ ἐπὶ υἱῷ καὶ υἱὸς ἐπὶ πατρί, μήτηρ ἐπὶ τὴν θυγατέρα καὶ θυγάτηρ ἐπὶ τὴν μητέρα, πενθερὰ ἐπὶ τὴν νύμφην αὐτῆς καὶ νύμφη ἐπὶ τὴν πενθεράν.
	saranno divisi (il) padre contro (il) figlio e (il) figlio contro (il) padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora di lei e nuora contro suocera.
	si divideranno padre contro figlio e <i>figlio contro padre</i>, madre contro figlia e <i>figlia contro madre</i>, suocera contro nuora e <i>nuora contro suocera</i>».

Gesù viene a infrangere la falsa pace dell'ordine stabilito (cfr. Mic 7,6). Il giudizio viene prodotto dall'atteggiamento stesso che la persona adotta di fronte al messaggio.

I vincoli creati dall'adesione a Gesù sono più forti di quelli del sangue.



Riflessioni...

- Parole di fuoco che mirano a disintegrare scorie compromissorie di logiche e sentimenti ambigui, strumentali o solo utilitaristici. Dopo l'invito a prendere distanze da ipocrisie farisaiche, dopo sollecitudini ad avere coraggio per autentiche scelte di vita, dopo l'esortazione alla vigilanza e alla fedeltà. Parole di fuoco.
- Insieme all'ansia di rinnovare dal profondo la terra e la sua storia. E questo mentre si va verso la meta della storia umana del Maestro, verso Gerusalemme. Ove senza equivoci e fraintendimenti, si consumerà il patto di salvezza, sarà versato e donato il suo sangue, tra angoscia e desiderio. E finalmente sarà messo fine ai tempi brucianti di attesa e segnata l'epoca della pacificazione universale.

- Il tentativo del Figlio dell'uomo era stato costantemente rivolto ad instaurare pace, *la sua pace*, incompatibile con quella del sistema, intrisa di compromessi, di calcoli utilitaristici, di dare per avere, a svantaggio dell'uomo e quindi di Dio; la sua pace è prodotto di liberazione, di uguaglianze, di diritti a tutti riconosciuti: è la sua persona stessa, dono di pace agli uomini.
- Era stato preconizzato segno di contraddizione, come ogni buon profeta, come autentico Figlio divino. E le sue innovazioni erano risultate anticonformiste, illegali, irrituali, blasfeme, e perciò ritenute avversative di Dio, causa e materia di condanna. E pertanto aveva parlato di divisioni tra interessi, tra ideologie, tra un dio giustiziere o di comodo e un Dio paterno verso ogni umanità terrena e cosmica.
- Perciò una purificazione universale di ogni vivente, che dallo Spirito sarà reso divino. E tutto sarà radicalmente rinnovato, dal dolore del Figlio e dal cuore amante del Padre, in modo definitivo e totale, come fa l'amore che salva donando anche se stesso.
- Il Maestro è protagonista di nuova umanità: le sue parole diventano taglienti e definitive e pongono al bando compromessi, equilibri troppo umani, mediocrità accomodanti. E adombra così il Regno nuovo che è fatto di giustizia autentica, di pace universale, di amore senza riserve. Da qui scelte e stili di vita improntati alla coerenza, al superamento di interessi di parte, fossero anche di familiari o congiunti, di amici o di gruppo: un invito deciso del Maestro a cambiare radicalmente mentalità.
- Anche tra incomprensioni, ostacoli ed insuccessi provocati da coerenze e fedeltà a Dio e all'uomo. E questo ora, nel nostro tempo, nelle nostre città. Ora, l'invito a leggere ed interpretare i segni dei tempi e le voci profetiche di Dio e degli uomini di Dio, e a compiere scelte coerenti per dare avvio al Regno di Dio, ora.